



LA NUOVA RETE REGIONALE DELLA QUALITA' DELL'ARIA DELLA REGIONE MARCHE

Gianni Corvatta (Direttore Tecnico Scientifico di ARPA Marche) e **Stefano Orilisi** (Direttore del Dip. ARPAM di Ancona)

In attuazione a quanto previsto dal DLvo 155/2010 e smi e a seguito della DGRM n.25 del 21-1-2013 e di convenzioni con le Province, Regione Marche e ARPAM, questa Agenzia è stata incaricata della gestione unitaria della Rete Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria (RRQA).

La RRQA risulta costituita da n.23 stazioni fisse e n.4 mezzi mobili la cui denominazione viene riportata di seguito. In questa prima fase la regione Marche ha previsto uno specifico finanziamento per l'avvio della gestione ed attivazione di n.17 stazioni fisse.

NOME ZONA	NOME STAZIONE	TIPO STAZIONE	TIPO ZONA
ZONA COSTIERA	Pesaro Via Scarpellini	B	S
	Fano Via Montegrappa	T	U
	Senigallia	B	U
	Jesi	T	U
	Chiaravalle/2	B	S
	Falconara Scuola	I	S
	Falconara Acquedotto	I	S
	Ancona Cittadella	B	U
	Macerata Collevario	B	U
	Civitanova Ippodromo	B	R
	Fermo (nuova stazione)	B	U
	San Benedetto del Tronto	T	U
	Ascoli Piceno Monticelli	B	U
ZONA COLLINARE E MONTANA	Urbino (nuova stazione)	B	U
	Genga	B	R
	Montemonaco	B	R
	da individuare (nuova stazione)	T	R
CONCA FABRIANESE	Fabriano	B	U
STAZIONI DI INTERESSE NAZIONALE	Ancona Torrette	T	U
	Ripatransone	B	R
	Ancona Via Bocconi	T	U
	Ascoli Piceno campo Parignano	T	U
	Falconara Alta	I	S

Tipo ZONA: U (urbana), S (suburbana), R (rurale) – **Tipo STAZIONE:** T (traffico), I (industriale), F (fondo)

 Stazioni attualmente attivate

Si riportano di seguito l'elenco delle stazioni di misura rispetto ad alcuni inquinanti:

Polveri sottili (PM<10) : Ancona Cittadella – Falconara Scuola – Falconara Alta – Chiaravalle 2 – Jesi – Fabriano – Genga – San Benedetto del Tronto – Ascoli – Montemonaco – Ripatransone – Urbino – Pesaro – Fano – Civitanova Marche Alta – Macerata.

Polveri sottili (PM <2,5): Ancona Cittadella – Falconara Scuola – Falconara Alta – Chiaravalle 2 – Jesi – Fabriano – Genga – Ascoli – Montemonaco – Ripatransone – Pesaro – Macerata.

Polveri sottili (PM<1): Ancona Cittadella

Biossido di azoto (NO2): Ancona Cittadella – Falconara Scuola – Chiaravalle 2 – Jesi – Fabriano – Genga – San Benedetto del Tronto – Ascoli – Montemonaco – Urbino – Pesaro – Fano – Civitanova Marche Alta – Macerata.

Ozono (O3): Ancona Cittadella – Falconara Scuola – Falconara Alta – Falconara Acquedotto - Chiaravalle 2 – Genga – San Benedetto del Tronto – Ascoli – Montemonaco – Urbino – Pesaro – Macerata - Civitanova Marche Alta.

Monossido di carbonio (CO): Ancona Cittadella – Chiaravalle 2 – Jesi – Fabriano – Genga – San Benedetto del Tronto – Montemonaco – Urbino – Pesaro – Fano – Macerata.

Idrocarburi aromatici BTEX: Ancona Cittadella - Falconara Alta – Falconara Acquedotto - Falconara Scuola - Chiaravalle 2 – Genga – Fabriano – Ascoli – Montemonaco – Fano – Macerata.

All'interno della Rete Regionale sono attualmente individuate n.2 stazioni di valenza nazionale ubicate rispettivamente a Ripatransone (AP) per la speciazione delle polveri e a Macerata-Collevario di riferimento per l'ozono, ed i suoi precursori. Una nuova rete regionale quindi, che se da un lato ha richiesto un impegno significativo per uniformare le strutture e le modalità di comunicazione precedentemente declinate su base provinciale e ora regionale, dall'altro rappresenta l'opportunità per un obiettivo passo avanti rispetto alla tempestività della validazione prima e divulgazione del dato poi. L'ARPAM ha provveduto, ad elaborare una



specifica pagina web al fine di dare attuazione sia a quanto richiesto dalla Regione Marche,

che al DLgs 155/2010 relativamente alla diffusione dell'informazione ambientale. L'applicativo per la consultazione dei dati sulla qualità dell'aria nelle Marche è contenuto nel sito internet

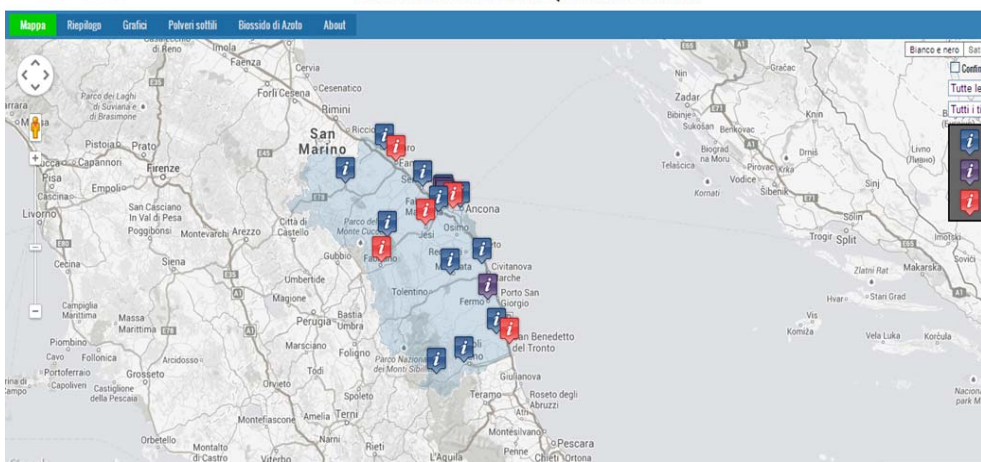
dell'ARPAM all'interno del "tema ambientale – ARIA (www.arpa.marche.it), una pagina web di immediata consultazione finalizzata alla divulgazione dei dati sia in forma multipla, con la possibilità di comparare le centraline e gli analizzatori per periodi definiti, che singola se si ha un centro di interesse specifico. Un servizio rivolto sia ai tecnici che vogliono approfondire analisi specifiche che a studiosi interessati a scopo scientifico, ma anche ai tanti cittadini che non troveranno difficoltà nella comprensione, in modo assolutamente intuitivo, dei livelli di qualità dell'aria delle varie realtà marchigiane. I dati che saranno visualizzati nel sito saranno dati validati da ARPAM, nello specifico dal Dipartimento Provinciale di Ancona, Servizio Aria, incaricato della gestione unitaria della rete dal maggio 2013. Gli utenti potranno visionare, oltre allo storico dei dati pregressi inseriti nei database, i dati trasmessi giornalmente dalle centraline; si è voluto fornire agli utenti non solo la possibilità di conoscere i dati per singolo parametro e per singola centralina ma anche

la possibilità di poter autonomamente comporre ed eseguire grafici e tabelle ottenendo gli andamenti nel tempo dei vari parametri; si è cercato in sostanza di consentire risposte alla maggior parte delle esigenze informative nel tema e il tutto autonomamente composto e realizzato dall'utente in funzione delle proprie esigenze. Nello specifico, possono essere elaborati numerosi report, prendiamo ad esempio le PM10 o il biossido di azoto, possiamo ottenere report sia in forma progressiva, giornaliera, dettagliata che annuale, scaricabile poi sia in formato

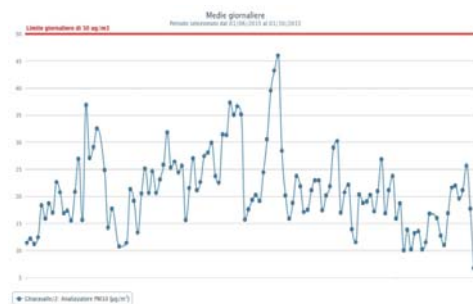
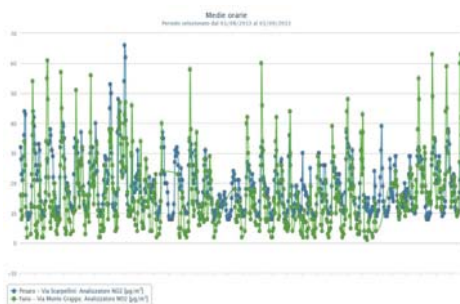


R.R.Q.A. RETE REGIONALE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

REGIONE
MARCHE



aperto che chiuso. Per quanto riguarda la reportistica grafica si è voluto fornire la possibilità di elaborazioni sia come medie orarie che giornaliere in ottemperanza da un lato ai dettami normativi e dall'altro alla possibilità di ottenere tempestivamente una dimensione immediatamente intuitiva. Nella sezione "riepiloghi" inoltre, l'utente ha la possibilità di selezionare le stazioni della provincia di interesse, come pure verificare l'intero riepilogo di tutte le stazioni di rilevamento, come anche comparare per periodi definiti più stazioni trovando evidenziato ogni superamento del valore limite previsto dalla vigente normativa. Si è voluto fornire un sistema di lettura "open" ovviamente implementabile e modificabile in funzione delle esigenze segnalate da tecnici o utenti come pure derivanti da aggiornamenti normativi. Un sistema di servizio e al servizio (degli enti come dei semplici cittadini) che siamo certi saprà colmare un deficit informativo più volte segnalato e contemporaneamente offrire un panorama più esaustivo possibile della qualità dell'aria nella Regione Marche.



RAGNATELE DAL CIELO

Nei giorni scorsi al Dipartimento ARPAM di Ancona sono pervenute numerose segnalazioni dai cittadini residenti nelle frazioni di Arcevia (AN) e Orciano (PU) riguardanti il fenomeno delle cosiddette "ragnatele dal cielo".

Tale fenomeno, che si è già verificato in altre parti d'Italia (ad esempio Rieti, Lanciano), consiste nel rinvenimento di filamenti bianchi sospesi in aria e ritrovati poi a terra. Le segnalazioni mirano a comprendere la natura del fenomeno e soprattutto ad escludere la nocività e la pericolosità dello stesso per la popolazione.



Da quanto appreso, e in attesa delle analisi specifiche sui campioni non ancora pervenuti all'Agenzia, il tutto potrebbe essere riconducibile al fenomeno naturale conosciuto con il termine di "spider ballooning" ossia un modo di spostarsi nell'aria utilizzato da diversi ragni e da qualche altra specie di artropode. Gli animaletti secernono della seta che viene sollevata e trasportata, insieme all'animale, dal vento. Questo fenomeno si manifesta innanzitutto nel periodo autunnale, in particolare, nel mese di ottobre, se particolarmente caldo.



Dipartimento Provinciale ARPAM di ANCONA - Via C. Colombo, 106 - 60127 Ancona
tel. 071.28732720 - fax 0733.28732721

PEC: arpam.dipartimentoancona@emarche.it - e-mail: arpam.dipartimentoancona@ambiente.marche.it



ECOMONDO

the platform for green solutions

17^a Fiera Internazionale
del Recupero di Materia ed Energia
e dello Sviluppo Sostenibile

06.09 NOVEMBRE 2013
RIMINI - ITALY



**REFORMAT
IN GREEN**

ECOMONDO 2013

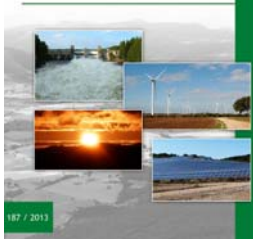
Ecomondo è la più accreditata piattaforma per il bacino del Sud Europa e del Mediterraneo per la valorizzazione e il riuso dei materiali e per la grande industria del futuro denominata anche Green Economy che deve il suo successo ad una giusta e proficua commistione tra la dimensione commerciale e la dimensione tecnico scientifica con uno spazio rilevante dedicato all'INNOVAZIONE nel settore della Green Economy

Aree di interesse per l'edizione 2013

caratterizzazione, gestione, riciclo e valorizzazione di rifiuti (waste),
monitoraggio, gestione e trattamento/valorizzazione delle acque reflue industriali e civili (oro blu)
l'industria chimica da biomasse, bioraffinerie da biomasse non-food dedicate e residui ("Biobased Industry")
il monitoraggio e la bonifica di siti, suoli e sedimenti contaminati (Reclaim Expo)
monitoraggio e trattamento dell'inquinamento dell'aria (Air)
Smart cities and communities (la Città sostenibile)

Dette aree, già presenti e con successo in Ecomondo, sono quelle che saranno sostenute dai finanziamenti dei recenti bandi nazionali per la ricerca industriale "Cluster" e "Smart City" e quelle promosse dalle iniziative Europee (PPPs, JPI, KIC, etc) che indirizzano i contenuti dell'Horizon 2020, che finanzierà la ricerca industriale EU dal 2014 al 2020 con circa 80 miliardi di euro)





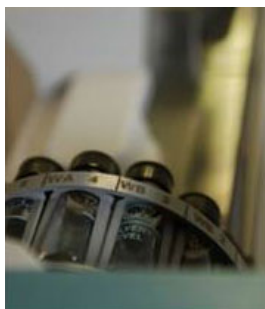
EMAS E GLI INDICATORI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE

Il presente lavoro è stato condotto con l'obiettivo di effettuare una ricognizione sull'utilizzo degli indicatori di prestazioni ambientali adottati dalle organizzazioni italiane registrate EMAS operanti nel settore della produzione di energia elettrica a partire da fonti rinnovabili. Attraverso lo studio delle Dichiarazioni Ambientali redatte dalle stesse ai sensi del Regolamento (CE) 1221/09, si è investigato sulla presenza degli indicatori chiave previsti dall'Allegato IV del Regolamento e di ulteriori indicatori specifici del settore da suggerire alle organizzazioni per un eventuale utilizzo

[Scarica la pubblicazione](#)

SVILUPPO E RICERCA DEI LABORATORI ISPRA

Inaugurazione plesso laboratoriale di ISP



Il giorno 22 ottobre si è svolta presso il polo tecnologico di Castel Romano una breve conferenza nel corso della quale sono stati inaugurati i nuovi laboratori di ISPRA che completano la complessa strategia di riorganizzazione logistica degli uffici e laboratori dell'Istituto presenti sul

territorio romano. All'appuntamento hanno preso parte i vertici dell'Istituto, del Ministro dell'ambiente altre cariche Istituzionali ed il Direttore Generale dell'ARPAM

[Per visualizzare gli interventi cliccare qui](#)

SHALE GAS



Per l'ad di Eni occorre cambiare la legge per sfruttare al meglio l'energia disponibile. "Senza lo shale gas l'Europa non sarà capace di intercettare la crescita"

L'Italia, a differenza di altre nazioni europee, è "un paese di idrocarburi e di gas". Lo ha detto il presidente di Eni, Paolo Scaroni, intervenendo all'assemblea dell'Anci a Firenze. "Noi non chiediamo niente come Eni, siamo nel mondo, ma se si chiede cosa può fare l'Italia per usare meglio la sua energia io dico 'cambi la legge'. Ma non lo dice l'Eni - ha precisato - , credo sia un bene per il paese". Dopo aver ricordato come gli Stati Uniti, grazie alla nuova politica sullo shale gas, ha incrementato il pil di un

punto e distribuisce due miliardi di royalties, "che vuol dire fino a mille euro in più a famiglia", Scaroni ha sottolineato che ciò non sta accadendo in Europa, dove "c'è una vera e propria emergenza". Gli unici paesi europei che si stanno muovendo in questo campo sono la Gran Bretagna, che "ci si è buttata a capofitto" e la Norvegia. "Io mi accontenterei - ha proseguito Scaroni - che l'Italia avesse le stesse norme di Inghilterra e Norvegia, perché così facendo raddoppiremmo la produzione di idrocarburi con un beneficio per tutti". Invece in Italia, dopo il grave incidente nel golfo del Messico, il Parlamento "ha emesso una norma ancora più restrittiva della precedente". Accennando poi alla rivoluzione della geografia del gas, che ha comportato l'aumento esponenziale delle riserve in capo agli Stati Uniti, Scaroni ha invitato i sindaci a mutuare l'esempio americano, utilizzando le tecniche che hanno consentito di sfruttare i giacimenti di shale gas. "Non possiamo precluderci a priori nei riguardi di questa tecnica di perforazione, che ha consentito di trovare nuove risorse finora poco sfruttate", ha detto l'Ad di Eni. Senza lo shale gas, l'Europa non sarà capace di intercettare la crescita. "Lo shale gas ha cambiato la strategia energetica nel mondo - ha concluso Scaroni - , gli Usa hanno iniziato a sfruttarla e oggi hanno riserve praticamente illimitate e il prezzo del gas è crollato".